



Il Parlamento approva un accordo per promuovere il commercio con l'Autorità palestinese

Sessioni plenarie

Il Parlamento ha approvato martedì un accordo commerciale che contribuirà a rafforzare l'economia palestinese, consentendo alla Cisgiordania e a Gaza di esportare prodotti agricoli e della pesca verso l'UE dal 2012.

L'accordo tra l'UE e l'Autorità palestinese garantisce l'accesso al mercato europeo, in regime di esenzione doganale e generalmente senza quote, per i prodotti agricoli e i pescati provenienti dalla Cisgiordania e dalla Striscia di Gaza, nonché l'accesso ai mercati palestinesi di alcuni prodotti europei.

"Questo accordo offre un'opportunità al popolo palestinese e rappresenta un primo passo verso lo sviluppo di una nazione", ha dichiarato la relatrice Maria Eleni Koppa (S&D, EL), durante il dibattito. Ha inoltre sottolineato che l'accordo soddisfa le norme di origine e che ciò dovrebbe garantire che l'economia palestinese beneficerà pienamente dell'espansione del commercio.

I deputati sostengono che l'apertura dei mercati europei ai prodotti palestinesi, che fino a ora è avvenuta sotto il diretto controllo delle autorità israeliane, contribuirà allo sviluppo del commercio palestinese e a espandere la loro economia. Con l'approvazione del Parlamento, l'accordo potrà entrare in vigore all'inizio del prossimo anno.

Background

L'Autorità palestinese è attualmente il più piccolo partner commerciale dell'UE nella regione euro-mediterranea e uno dei minori a livello mondiale. L'importo delle operazioni nel 2009 è stato di 56,6 milioni di euro, dei quali 50,5 erano costituiti da esportazioni europee. Le importazioni da parte dell'Autorità palestinese nell'UE sono state di 6,1 milioni di euro, il 70,1% delle quali erano costituite da prodotti agricoli. Le importazioni sono comunque cresciute del 32,6% nei primi tre mesi del 2010.

Le condizioni d'importazione sono valide per un periodo di 10 anni, che potrà essere prorogato. Nel caso improbabile che le importazioni palestinesi di prodotti agricoli e della pesca aumentassero fino a creare distorsioni del mercato interno dell'UE, l'Unione potrà adottare misure di salvaguardia.

Contattare :

Federico DE GIROLAMO

BXL: (+32) 2 28 31389

STR: (+33) 3 881 72850

PORT: (+32) 498 98 35 91

EMAIL: stampa-IT@europarl.europa.eu